IL FUTURO

Nel piano triennale anche il Centro per le ustioni e per i traumi

Centro per le malattie rare, centro ustioni, trauma center, avvio del percorso per il trapianto di polmone, adeguamento dello standard di personale per 39 posti letto per sezione in Medicina interna, attivazione del Pronto soccorso ortopedico nella nuova sede contigua al pronto soccorso generale, allestimento della nuova sede di neonatologia, attivazione dei posti letto per le cure palliative in Oncologia.

Sono alcune delle priorità del Piano triennale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine. Ma l'elenco è ancora lungo. Peccato, però, che per alcune di esse non ci sia ancora la copertura finanziaria. Intanto, però, il direttore generale dell'Azienda, Fabrizio Bresadola, insieme al presidente dell'Organo di indirizzo, Gabriele Renzulli, ha presentato il documento che le contiene tutte all'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, e al rettore dell'università di Udine, Furio Honsell.

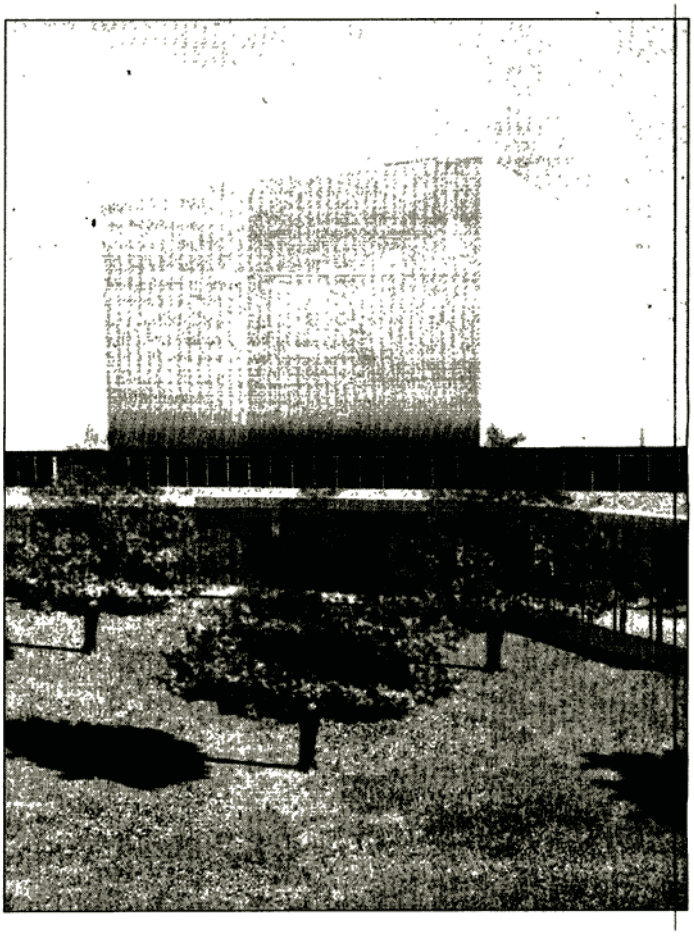
Ora il documento, dopo il parere obbligatorio del Collegio di direzione e del Consiglio dei sanitari, passerà in Regione, che lo valuterà e lo rimanderà all'Azienda con le eventuali correzioni.

I progetti strategici per i prossimi tre anni sono stati condivisi da tutti: l'integrazione concreta di ricerca, didattica e assistenza, il miglioramento della logistica con la costruzione del nuovo ospedale (nel prossimo triennio saranno completati il 1° e il 2° lotto, oltre alla centrale tecnologica), il potenziamento dell'assistenza, la riorganizzazione dei servizi diagnostici. Le azioni da portare a termine in tre anni sono molte. Ora bisognerà capire, come ha sottolineato Bresadola nel ricordare che la Regione ha aumentato il suo sostegno finanziario, quali possono essere realizzate dal punto di vista economico.

La sfida è ambiziosa: in questi anni, come ha ricordato l'assessore Beltrame, è necessario coniugare alle strategie e ai progetti la vita "ordinaria" dell'ospedale e le esigenze quotidiane dei pazienti. D'altra parte quello dell'Azienda unica è stato un progetto ambizioso e che, come ha sottolineato Honsell, ha realizzato un modello nuovo per il quale Udine è diventato un metro di paragone nel settore sanitario italiano.

Il Piano triennale è comunque un primo traguardo, secondo Renzulli, visto che non si tratta di un mero adempimento formale richiesto dalla Regione, ma di un percorso condiviso e di uno strumento che sarà aggiornato annualmente. Il metodo di lavoro adottato nella sua stesura, infatti, è stato quello di assicurare una forte condivisione dei contenuti con tutte le persone e gli organismi che sono interessati alla sorte dell'Azienda ospedaliero-universitaria: una bozza del documento è stata inviata alla facoltà di Medicina, all'Organo di indirizzo dell'Azienda, ai componenti il Collegio di direzione, al Consiglio dei sanitari, al Collegio dei primari, alla Direzione delle professioni sanitarie e alle organizzazioni sindacali, affidando a tutti il compito di condividerla con gli operatori e raccoglierne il contributo, le indicazioni e i suggerimenti utili.

NUOVE STRUTTURE
Il padiglione "Scrosoppi" che ospiterà i nuovi 24 posti-letto di residenza sanitaria assistenziale
La nuova struttura è stata inaugurata ieri alla presenza del direttore dell'Ass 4 Paolo Basaglia e del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Fabrizio Bresadola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.